

BONFADINI. Anch'io mi unisco pienamente coll'onorevole Cadolini per chiedere che la Camera non si proroghi prima d'aver votate, oltre i progetti d'imposta, anche quelli riguardanti le riforme e le economie. Mi sento però in dovere di fare una dichiarazione di cui sono stato pregato dall'onorevole Villa Pernice, il quale mi autorizzò a dire, ove si presentasse la questione alla Camera, che egli nella prossima settimana sarà in grado di presentare la relazione sul disegno di legge intorno alla riscossione delle imposte. Per la qual cosa egli è evidente che prima che noi abbiamo discusso tutti i progetti sulle tasse e sulle entrate, avremo innanzi a noi pronta per la discussione una delle leggi più importanti, sia di economie, che di riforme. L'onorevole Villa Pernice il quale è assente per causa di questo lavoro, mi ha espressamente incaricato di fare questa dichiarazione.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Martinelli.

MARTINELLI. Io voleva fare la stessa dichiarazione.

PRESIDENTE. Il deputato Farini ha facoltà di parlare.

FARINI. Egli è evidente che coll'andamento che hanno preso i nostri lavori, uno dei momenti più opportuni per discutere i progetti d'economie che vennero già presentati sarà quando vengano in discussione i bilanci.

L'onorevole presidente della Camera, le cui parole in quest'occasione avevano anche un'importanza maggiore, perchè egli parlava anche come presidente della Commissione del bilancio, constatava che i bilanci particolareggiati, che io sin dal 18 aprile chiesi all'onorevole ministro delle finanze, non sono stati peranco presentati.

Quindi mi permetto di rivolgermi all'onorevole ministro delle finanze, invitandolo a sollecitare quanto più sia possibile la stampa e la distribuzione di quei bilanci particolareggiati affinchè, se mai la Camera si prorogasse senza avere discusso i bilanci medesimi, si potessero almeno dai singoli deputati avere in mano, durante le vacanze parlamentari, tutti gli elementi per istudiare i bilanci.

CAMBRAY D'IGAY, ministro per le finanze. Debbo dichiarare che i bilanci particolareggiati sono in gran parte stampati; ne ho già diversi sul mio tavolo, ma non sono ancora tutti all'ordine per la distribuzione.

Non cesso di fare le più vive premure alla stamperia, ma non ho ancora potuto ottenere il mio intento. Spero però che fra breve sarà soddisfatto il desiderio dell'onorevole Farini.

PRESIDENTE. Mi pare che si potrebbe soddisfare al desiderio dell'onorevole Cadolini, ritenendolo pure comune a tutta la Camera. Nulla osta, a mio credere, che essa si occupi anche di qualche disegno di legge relativo a riforme che recano economie e nello stesso tempo migliorino il servizio amministrativo, dopo aver discusso il disegno di legge relativo ad una imposta sull'entrata, la cui relazione è già stata presentata.

Siccome l'onorevole relatore del disegno di legge relativo alla riscossione delle imposte dichiarò per bocca dell'onorevole Bonfadini che entro la settimana ventura presenterà la sua relazione, mi pare che abbiasi a mettere all'ordine del giorno questo disegno di legge, dopo discusso quello che riguarda l'imposta sull'entrata, e così si potrà fare con tutta la celerità possibile anche quanto l'onorevole Cadolini e noi tutti desideriamo.

Se adunque non vi sono osservazioni in contrario, si intenderà che il disegno di legge che riguarda l'imposta sull'entrata verrà posto in discussione giovedì.

Debbo ora far conoscere alla Camera che l'onorevole Nicotera ha presentato una domanda d'interpellanza ai ministri di grazia e giustizia e della finanza, sull'ingerenza presa da un ispettore del demanio nella provincia di Catanzaro nella vendita di alcuni beni dell'asse ecclesiastico.

Prego l'onorevole ministro di grazia e giustizia o quello delle finanze di dichiarare se e quando intende che quest'interpellanza sia svolta.

DE FILIPPO, ministro di grazia e giustizia. In quanto a me per verità quest'affermazione mi giunge nuova, quindi naturalmente mi dovrà la Camera acconsentire che io prenda tempo per poter poi rispondere. Se dunque si volesse rimandare quest'interpellanza a tre o quattro giorni, non avrei difficoltà di accettare; però naturalmente bisogna che l'onorevole Nicotera anche particolarmente mi dia tutti quegli schiarimenti che sono necessari, onde io possa prender conto della cosa e dare quelle spiegazioni che egli ha diritto di pretendere.

NICOTERA. Trovo giustissima la risposta dell'onorevole ministro di grazia e giustizia. Io per verità credevo che egli fosse informato del fatto, essendo stato pubblicato dai giornali; anzi io immaginava che il ministro ne fosse stato informato da Catanzaro, e se non il ministro, qualche impiegato del Ministero; ma dal momento che egli dice che non conosce i fatti, e gentilmente domanda degli schiarimenti, io non mi rifiuto di darglieli, anche privatamente, salvo però a discutere la questione alla Camera, poichè si tratta di un fatto grave che merita che il Parlamento se ne occupi.

PRESIDENTE. Si aspetterà a mettere all'ordine del giorno quest'interpellanza quando l'onorevole Nicotera avrà avuto questa conferenza coll'onorevole ministro di grazia e giustizia.

NICOTERA. Il ministro ha chiesto quattro giorni di tempo, fissiamola a quattro giorni.

PRESIDENTE. Fissandola a quattro giorni, quest'interpellanza avrebbe luogo giovedì: ora io osservo che per giovedì è già stabilita la discussione sul progetto di legge per un'imposta sull'entrata.

NICOTERA. Quattro giorni ricadono a mercoledì e non a giovedì.